Liceo "Galilei - Vanoni"

con sezioni associate di

LICEO ARTISTICO - LICEO CLASSICO – LICEO LINGUISTICO

LICEO SCIENTIFICO – LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE

LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE QUADRIENNALE

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

✉ via XX Settembre, 65 - 73048 NARDÒ (LE) – Ambito Territoriale 18 – C. F. 93173020756

C.M.: LEPS25000V – *E-mail*: leps25000v@istruzione.it – *P.e.c.*: leps25000v@pec.istruzione.it– *Tel.*: +39 0833 570542

Sito istituzionale: www.liceogalileinardo.edu.it

Piano di miglioramento

Introduzione

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:

- Scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
- Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
- Pianificare gli obiettivi di processo individuati.
- Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

È importante evidenziare che le sezioni 1 e 2 del Piano di Miglioramento sono opzionali. In queste prime due sezioni la scuola è invitata a compiere una riflessione approfondita sulla scelta degli obiettivi di processo e delle azioni di miglioramento ad essi connesse. È un processo che potrebbe essere già stato svolto con sufficiente accuratezza durante la compilazione della sezione 5 del RAV. Ciò non significa che le sezioni 1 e 2 non possano essere comunque un utile ausilio per il processo di riflessione per la scuola nella fase di pianificazione del miglioramento: i passi previsti permettono infatti, di documentare e condividere il percorso di problem solving messo in atto dalla scuola nella scelta degli obiettivi di processo. Sono invece obbligatorie le sezioni 3 e 4, che costituiscono il cuore della progettazione del Piano di Miglioramento e del monitoraggio del suo andamento.

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Nella sezione 5 del RAV la scuola ha indicato alcuni obiettivi di processo che intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità. Per assicurarsi che la strada imboccata sia quella giusta la pianificazione del miglioramento riparte da qui: La scelta degli obiettivi è corretta? Sono questi gli obiettivi più utili alla promozione di un processo innovativo nella scuola? Sono connessi tra loro? E, soprattutto, la scuola si trova in condizioni oggettivamente favorevoli per la loro attuazione?

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Si chiede ora alla scuola di esplicitare la connessione tra ciascuno degli obiettivi di processo e le priorità individuate. Tale connessione deriva dal potenziale impatto che l'obiettivo potrà avere sul raggiungimento dei traguardi relativi alle priorità. In base a queste considerazioni, ogni obiettivo di processo può essere messo in relazione solo con una o con entrambe le priorità strategiche precedentemente identificate. In questo modo si ottiene un quadro sinottico degli obiettivi di processo, collegati alle priorità e ai traguardi.

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità…	
		1 Prove standardizzate	2 Competenze Chiave europee
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Sviluppare la didattica per competenze e la pratica di prove comuni periodiche per competenze (Italiano, Matematica, Inglese) e compiti di realtà/compiti autentici interdisciplinari.	X	X
	2 Integrare progettazione curricolare ed extracurricolare, differenziando e calibrando in base al PECUP dei Licei i Percorsi di FSL, al fine di promuovere competenze imprenditoriali.		X
	3 Sostenere e potenziare le competenze digitali (con particolare riferimento al DigComp 3.0), di matematica, scienze, tecnologie e ingegneria, tramite attività di approfondimento e/o di potenziamento nelle discipline STEAM.		X
Ambiente di apprendimento	1 Sviluppare le competenze digitali degli studenti e quelle di matematica, scienze, tecnologie e ingegneria, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e agli strumenti di Intelligenza Artificiale, (con particolare riferimento al DigComp 3.0).		X
	2 Favorire nelle discipline una metodologia didattica innovativa, promuovendo l'outodoor education, attività di service learning, di civic engangement, l'uso dell'aula come laboratorio, e utilizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento e per lo sviluppo delle competenze e per la realizzazione dei FSL.		X
	3 Valorizzare le biblioteche scolastiche come ambiente di apprendimento per attività di studio e di ricerca, per compiti di realtà/autentici e attività extracurriculari.		X
Inclusione e differenziazione	2 Promuovere pratiche didattiche di gruppo. Favorire il benessere e la centralità degli studenti con l'attivazione di laboratori e percorsi di approfondimento nelle discipline STEAM.		X
Continuità e orientamento	1 Attivare e sviluppare reti e forme di collaborazione con le scuole del primo ciclo.		X
	2 Incentivare Percorsi di FSL in accordo con gli Enti esterni del territorio, al fine di promuovere logiche e abilità imprenditoriali e professionali.	X	X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1 Implementare e potenziare le modalità di misurazione del raggiungimento degli obiettivi.	X	
	2 Implementare il gruppo di lavoro per il miglioramento delle prove standardizzate, al fine di analizzare i dati relativi agli esiti delle stesse e di progettare e realizzare specifiche attività didattiche.	X	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 Promuovere nei docenti le competenze progettuali per lo sviluppo di competenze digitali, di cittadinanza globali e imprenditoriali.		X
	2 Promuovere nei docenti le competenze progettuali e valutative dei Percorsi di FSL.		X
	3 Supportare i team docenti e i Consigli di classe nella definizione di pratiche comuni di valutazione formativa e nel potenziamento delle competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) e delle competenze digitali, logico-matematiche e scientifiche	X	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1 Promuovere accordi di rete e partenariati con altre scuole e soggetti pubblici e privati del territorio, con particolare riguardo a imprese ed Enti scientifici e del Terzo Settore.	X	X

Passo 2 – Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si Possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1=nullo, 2=poco, 3=abbastanza, 4=molto, 5=del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Alla luce di queste valutazioni, la scuola può analizzare con più attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese. In base ai risultati ottenuti la scuola può valutare se rivedere gli obiettivi dichiarati nel RAV, concentrandosi su quelli di rilevanza maggiore e, all'occorrenza, eliminare o ridimensionare il peso degli obiettivi di minore rilevanza.

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da1 a 5)	Impatto (da1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Sviluppare la didattica per competenze e la pratica di prove comuni periodiche per competenze (Italiano, Matematica, Inglese) e compiti di realtà/compiti autentici interdisciplinari.	3	4	12
Integrare progettazione curricolare ed extracurricolare, differenziando e calibrando in base al PECUP dei Licei i Percorsi di FSL, al fine di promuovere competenze imprenditoriali.	4	5	20
Sostenere e potenziare le competenze di matematica, scienze, tecnologie e ingegneria, tramite attività di recupero, approfondimento e/o di potenziamento nelle discipline STEAM	3	4	12
Sviluppare le competenze digitali degli studenti e quelle di matematica, scienze, tecnologie e ingegneria, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e agli strumenti di Intelligenza Artificiale	3	4	12
Favorire nelle discipline una metodologia didattica innovativa, promuovendo l'outodoor education, attività di service learning, di civic engangement, l'uso dell'aula come laboratorio, e utilizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento e per lo sviluppo delle competenze e per la realizzazione dei FSL	2	4	8
Valorizzare le biblioteche scolastiche come ambiente di apprendimento per attività di studio e di ricerca, per compiti di realtà/autentici e attività extracurriculari.	2	4	8
Promuovere pratiche didattiche di gruppo. Favorire il benessere e la centralità degli studenti con l'attivazione di laboratori e percorsi di approfondimento nelle discipline STEAM.	3	4	12
Attivare e sviluppare reti e forme di collaborazione con le scuole del primo ciclo.	2	4	8
Incentivare Percorsi di FSL in accordo con gli Enti esterni del territorio, al fine di promuovere logiche e abilità imprenditoriali e professionali	3	4	12
Implementare e potenziare le modalità di misurazione del raggiungimento degli obiettivi	3	3	9
Implementare il gruppo di lavoro per il miglioramento delle prove standardizzate, al fine di analizzare i dati relativi agli esiti delle stesse e di progettare e realizzare specifiche attività didattiche	3	3	9
Promuovere nei docenti le competenze progettuali per lo sviluppo di competenze di cittadinanza globali e imprenditoriali.	2	3	6
Promuovere nei docenti le competenze progettuali e valutative dei Percorsi di FSL	2	4	8
Supportare i team docenti e i Consigli di classe nella definizione di pratiche comuni di valutazione formativa e nel potenziamento delle competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) e delle competenze digitali, logico-matematiche e scientifiche	2	4	8
Promuovere accordi di rete e partenariati con altre scuole e soggetti pubblici e privati del territorio, con particolare riguardo a imprese ed Enti del Terzo Settore.	4	5	20

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Sulla base del lavoro precedente, la scuola può definire una lista ordinata degli obiettivi di processo, che saranno oggetto della successiva pianificazione.

Per ciascun obiettivo è necessaria una chiara definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese. I risultati attesi e gli indicatori di processo devono essere espressi in una forma concreta e osservabile e saranno recuperati al momento del monitoraggio delle singole azioni.

Tabella 3-Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Sviluppare la didattica per competenze e la pratica di prove comuni periodiche per competenze (Italiano, Matematica, Inglese) e compiti di realtà/compiti autentici interdisciplinari.	Didattica per competenze diffusa Innalzamento dei livelli INVALSI	Numero e qualità di compiti autentici realizzati dagli studenti Percentuali di studenti collocati nelle fasce più alte delle Prove INVALSI e nelle prove comuni per classi parallele	Prodotti degli studenti Documentazione progetti Report degli esiti delle prove comuni per classi parallele e delle prove INVALSI
Integrare progettazione curricolare ed extracurricolare, differenziando e calibrando in base al PECUP dei Licei i Percorsi di FSL, al fine di promuovere competenze imprenditoriali	Sviluppo delle competenze imprenditoriali negli studenti	Incremento del numero di attività curricolari ed extracurricolari integrate	Prodotti multimediali realizzati e rubriche di valutazione delle competenze imprenditoriali Certificazione delle competenze al termine del primo biennio e tramite la piattaforma UNICA al termine del quinto anno
Sostenere e potenziare le competenze di matematica, scienze, tecnologie e ingegneria, tramite attività di recupero, approfondimento e/o di potenziamento nelle discipline STEAM	Miglioramento delle competenze logico-matematiche e scientifiche degli studenti	Incremento delle percentuali di studenti che raggiungono livelli base nella prova di Matematica nelle prove Invalsi Aumento della percentuale di studenti di livello intermedio-avanzato nella Certificazione delle competenze al termine del primo biennio Numero di attività/laboratori STEAM realizzati e tasso di partecipazione degli studenti	Analisi dei risultati delle prove parallele di istituto e delle prove standardizzate Monitoraggio delle attività progettuali Certificazione delle competenze al termine del primo biennio durante lo scrutinio finale
Sviluppare le competenze digitali degli studenti e quelle di matematica, scienze, tecnologie e ingegneria, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e agli strumenti di Intelligenza Artificiale	Miglioramento del 10% delle difficoltà degli studenti nelle discipline STEM nel livello base non raggiunto Oltre il 60% degli studenti devono raggiungere almeno il livello "base" del DigCompEdu	Miglioramento dei livelli di competenza digitale e scientifica degli studenti	Moduli curricolari digitali all'interno della progettazione didattica Prove strutturate e compiti autentici digitali in tutte le discipline Rubriche di valutazione delle competenze digitali
Favorire nelle discipline una metodologia didattica innovativa, promuovendo l'outodoor education, attività di service learning, di civic engangement, l'uso dell'aula come laboratorio, e utilizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento e per lo sviluppo delle competenze e per la realizzazione dei FSL	Sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza attiva	Innalzamento del livello di competenze sociali, civiche e collaborative degli studenti nella Certificazione delle competenze al termine del primo biennio Incremento delle attività laboratoriali	Progettazioni dei cdc Certificazione delle competenze al termine del primo biennio nello scrutinio finale e nella piattaforma UNICA al termine del quinto anno
Valorizzare le biblioteche scolastiche come ambiente di apprendimento per attività di studio e di ricerca, per compiti di realtà/autentici e attività extracurriculari.	Incremento dell'utilizzo della biblioteca scolastica come spazio didattico per compiti di	Attivazione di laboratori, gruppi di studio e iniziative culturali	Report delle attività dei referenti dei progetti

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
	realtà e attività interdisciplinari		
Promuovere pratiche didattiche di gruppo. Favorire il benessere e la centralità degli studenti con l'attivazione di laboratori e percorsi di approfondimento nelle discipline STEAM.	Diffusione di pratiche didattiche collaborative e laboratoriali Realizzare una didattica innovativa e garantire il successo scolastico degli studenti	Partecipazione attiva degli studenti ai laboratori e ai progetti STEAM	Documentazione e portfolio dei progetti da inserire nel curriculum dello studente nella piattaforma UNICA Laboratori di creatività (artigianali-imprenditoriali, digitali, multimediali)
Attivare e sviluppare reti e forme di collaborazione con le scuole del primo ciclo.	Condivisione di pratiche didattiche e metodologie	Attività di progettazione condivisa	Report dei gruppi di lavoro, materiali prodotti
Incentivare Percorsi di FSL in accordo con gli Enti esterni del territorio, al fine di promuovere logiche e abilità imprenditoriali e professionali	Sviluppo di competenze professionali e imprenditoriali negli studenti	Innalzamento del livello di competenze trasversali e tecnico-professionali raggiunte	Rubriche di valutazione, schede di osservazione Documentazione e portfolio dei progetti da inserire nel curriculum dello studente nella piattaforma UNICA
Implementare e potenziare le modalità di misurazione del raggiungimento degli obiettivi	Definizione di strumenti efficaci e condivisi per la misurazione degli obiettivi delle prove per classi parallele	Partecipazione attiva a momenti di riflessione e confronto nelle riunioni di Dipartimento Conseguimento delle competenze di base da parte degli studenti	Raccolta di schede, rubriche, griglie di valutazione nei verbali di Dipartimento
Implementare il gruppo di lavoro per il miglioramento delle prove standardizzate, al fine di analizzare i dati relativi agli esiti delle stesse e di progettare e realizzare specifiche attività didattiche	Attuazione di strategie didattiche finalizzate al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate	Attività e percorsi di recupero/potenziamento progettati curriculari ed extracurriculari	Analisi comparativa dei dati INVALSI nel triennio di riferimento
Promuovere nei docenti le competenze progettuali e valutative dei Percorsi di FSL	Miglioramento della qualità della progettazione dei percorsi di FSL Innalzamento del livello delle competenze imprenditoriali	Presenza di progettazioni strutturate, coerenti con competenze e profili in uscita	Monitoraggio delle progettazioni didattiche e dei format FSL
Promuovere nei docenti le competenze progettuali per lo sviluppo di competenze di cittadinanza globali e imprenditoriali	Sviluppo delle competenze progettuali dei docenti	Numero di docenti partecipanti a formazione su progettazione di percorsi per cittadinanza globale e imprenditoriale	Registri presenze, attestati di partecipazione
Supportare i team docenti e i Consigli di classe nella definizione di pratiche comuni di valutazione formativa e nel potenziamento delle competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese)	Miglioramento delle competenze di base degli studenti	Incremento dei livelli di competenza in Italiano, Matematica e Inglese nelle prove comuni, nelle prove INVALSI e nelle Certificazioni delle competenze	Prove diagnostiche, prove comuni, risultati INVALSI
Promuovere accordi di rete e partenariati con altre scuole e soggetti pubblici e privati del territorio, con particolare riguardo a imprese ed Enti scientifici e del Terzo Settore	Maggiore e più efficace integrazione tra scuola, territorio e comunità e acquisizione delle competenze imprenditoriali	Numero e qualità delle collaborazioni con soggetti esterni Aumento della percentuale di studenti di livello intermedio-avanzato nella certificazione delle competenze imprenditoriali al termine del primo biennio Qualità dei prodotti presentati dagli studenti al termine del quinto anno nella piattaforma UNICA	Report di progetto e relazioni finali delle attività svolte Documentazione e portfolio dei progetti da inserire nel curriculum dello studente nella piattaforma UNICA Certificazione delle competenze al termine del primo biennio durante lo scrutinio finale

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Decidere le azioni da compiere è un passaggio che richiede una riflessione attenta in termini di valutazione delle potenziali opportunità e rischi.

Occorre considerare che le azioni che si intraprenderanno potranno avere degli effetti positivi ma anche potenziali ricadute negative su altre dimensioni o attività nelle quali la scuola è impegnata.

È opportuno inoltre tenere presente che gli effetti delle azioni intraprese non si esauriranno nel breve periodo, ma avranno anche effetti di medio e lungo periodo.

Tabella 4-Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Corsi di recupero metodologico-didattico di Italiano, Inglese, Matematica e in orario potenziato e/o in itinere.	Innalzare la percentuale degli studenti nelle fasce 4 e 5 nelle prove standardizzate nazionali		Innalzare di almeno il 20% la percentuale degli studenti nelle fasce 4 e 5 nelle prove standardizzate nazionali	
Sostenere la motivazione allo studio e la pratica di prove sulla tipologia INVALSI durante l'orario curriculare. Corsi extracurriculari di preparazione alle prove INVALSI.	Innalzare la percentuale degli studenti nelle fasce 4 e 5 nelle prove standardizzate nazionali		Innalzare di almeno il 20% la percentuale degli studenti nelle fasce 4 e 5 nelle prove standardizzate nazionali	
Corsi preparazione alle Certificazioni e Informatiche.	Promuovere le competenze digitali e innalzando la percentuale di studenti nel livello intermedio/avanzato nella Certificazione delle competenze		Potenziare le competenze digitali e aumentare la percentuale di studenti a livello intermedio/avanzato	
Azione di monitoraggio, analisi e studio dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e nelle prove comune nei Dipartimenti e nel Collegio Docenti.	Innalzare la percentuale degli studenti nelle fasce 4 e 5 nelle prove standardizzate nazionali e potenziare le competenze nelle discipline di base		Innalzare di almeno il 20% la percentuale degli studenti nelle fasce 4 e 5 nelle prove standardizzate nazionali e potenziare, a livello avanzato, le competenze nelle discipline di base (Italiano, Matematica e Inglese)	
Partecipazione del personale docente a Corsi di formazione e autoformazione sulla didattica per competenze e l'innovazione metodologica e digitale.	Promuovere una didattica innovativa e inclusiva		Garantire il successo scolastico e formativo agli studenti	
Partecipazione a Gare, Certamina, Campionati	Promuovere una didattica per competenze e favorire la qualità dell'ampliamento dell'offerta formativa		Garantire il successo scolastico e la valorizzazione delle eccellenze Guidare l'orientamento in uscita	
Didattica laboratoriale innovativa (Digitale e STEM)	Potenziare le competenze chiave europee, con particolare riguardo a quelle imprenditoriali, digitali, logico-matematiche, tecnico-scientifiche Promuovere una didattica innovativa e laboratoriale		Innalzare la percentuale degli studenti nel livello base e/o intermedio nelle competenze imprenditoriali, digitali, logico-matematiche, tecnico-scientifiche Garantire il successo scolastico degli studenti e la piena acquisizione delle competenze chiave europee	
Partnership con Università, associazioni ed Enti del terzo Settore.	Potenziare le competenze chiave europee, con particolare riguardo a quelle imprenditoriali, logico-		Innalzare la percentuale degli studenti nel livello base e/o intermedio-avanzato nelle competenze imprenditoriali, digitali,	

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Progetti mirati di FSL nelle discipline STEM	matematiche, tecnico-scientifiche Promuovere una didattica innovativa e laboratoriale		logico-matematiche, tecnico-scientifiche Garantire il successo scolastico degli studenti e la piena acquisizione delle competenze chiave europee	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi se incideranno sul raggiungimento di obiettivi a breve termine, ma soprattutto se rappresenteranno un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola.

Le azioni che s'intendono attivare vengono quindi messe in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e si collega fortemente a quanto previsto dalla Legge 107/15 nota come "Buona Scuola".

Si veda:

Appendice A-obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015

Appendice B -principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative su cui Indire sta lavorando per favorire la disseminazione di pratiche innovative nelle scuole.

Tabella 5–Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Corsi di recupero metodologico-didattico di Italiano, Inglese, Matematica in orario potenziato e/o in itinere.	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche
Corsi di preparazione alle prove INVALSI	Potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche
Corsi di preparazione alle Certificazioni Linguistiche e Informatiche	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti Valorizzazione e potenziamento delle competenze multilinguistiche
Partecipazione a Gare, Concorsi, Giochi studenteschi	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito
Incontri formativi con associazioni, enti del territorio, Università	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'educazione all'autoimprenditorialità Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio
Didattica laboratoriale innovativa (Digitale e STEM)	Potenziamento delle competenze digitali, logiche-matematiche e scientifiche Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio Creare nuovi spazi per l'apprendimento
Corsi di formazione e autoformazione sulla didattica per competenze e l'innovazione metodologica e digitale	Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile
Azione di monitoraggio, analisi e studio dei risultati nelle prove standardizzate nazionali da parte del Gruppo di lavoro	Potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

La pianificazione delle azioni è il cuore della predisposizione del piano. Si parte con la previsione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola, definendo ciò che esula dalle normali funzioni di servizio e che ha un impatto aggiuntivo di carattere finanziario (docenti, personale ATA, DS) e di quelle esterne (consulenti, formatori, ecc.), quantificando le spese che la scuola intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte.

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Partecipazione a corsi di formazione, percorsi di potenziamento e recupero delle competenze di base, progettazione compiti autentici e di realtà, attuazione di percorsi condivisi, partecipazione agli incontri periodici, condivisione di materiale e buone pratiche			
Personale ATA	Supporto pratico alle attività della scuola			
Dirigente	Presidia, promuove e coordina le azioni tramite la leadership educativa			
FFSS	Contatti con il territorio, attività di coordinamento, supporto progettuale e organizzativo, predisposizione di modulistica e documentazione, attività di informazione ai docenti			
Gruppo di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate	Analizzare i dati relativi agli esiti delle prove standardizzate Predisporre un piano di intervento Supportare i team docenti e i Consigli di classe Monitorare e documentare l'andamento delle attività e il livello di attuazione delle azioni previste Curare la comunicazione interna e proporre eventuali azioni correttive			
Formatori	Corsi di formazione per docenti e studenti			

Tabella7-Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	In via di definizione	FIS / Fondi Europei
Consulenti	In via di definizione	
Attrezzature	In via di definizione	
Servizi	In via di definizione	

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Al momento della progettazione ed anche ai fini del monitoraggio in una fase successiva, è importante definire una tempistica chiara dell'attuazione delle azioni pianificate. La tabella di pianificazione, per questo motivo, si configura come una vera e propria "tabella di marcia" da aggiornare in ogni momento, monitorando costantemente l'andamento del processo di miglioramento.

Tabella 8 – Tempistica 1 delle attività (Pianificazione delle attività)

Corsi di recupero metodologico-didattico di Italiano, Inglese, Matematica in orario potenziato e/o in itinere
TRIMESTRE: Pianificazione dell'attività Svolgimento dei corsi al termine dello scrutinio intermedio PENTAMESTRE: Svolgimento dei corsi al termine dello scrutinio finale Monitoraggio finale attività a giugno
Corsi/Attività curriculari di preparazione alle prove INVALSI
TRIMESTRE: Pianificazione dell'attività PENTAMESTRE: Svolgimento dei corsi e/o delle attività curriculari Monitoraggio finale attività a giugno o comunque in seguito alla pubblicazione degli esiti da INVALSI
Corsi preparazione alle Certificazioni Linguistiche e Informatiche
TRIMESTRE: Pianificazione dell'attività /Svolgimento dei corsi PENTAMESTRE: Svolgimento dei corsi Monitoraggio finale attività a giugno
Partecipazione a Gare, Concorsi, Certamina, Giochi studenteschi
TRIMESTRE: Pianificazione delle attività / Partecipazione alle gare PENTAMESTRE: Partecipazione alle gare Monitoraggio finale attività a giugno
Progetti di FSL coerenti con il PECUP e/o volti a incrementare le competenze digitali, logico-matematiche, scientifiche e imprenditoriali
TRIMESTRE: Progettazione dei Percorsi nei CdC di settembre/ottobre; pianificazione e avvio

PENTAMESTRE: Monitoraggio e svolgimento dei Percorsi. Relazione finale nel mese di maggio e preparazione agli Esami di stato per le classi quinte
Incontri formativi con associazioni, enti del territorio, Università
TRIMESTRE: Pianificazione delle attività. Svolgimento delle attività dopo i Consigli di classe di ottobre fino a maggio Monitoraggio finale attività a maggio
Azione di monitoraggio, analisi e studio dei risultati nelle prove standardizzate nazionali da parte del Gruppo di lavoro
TRIMESTRE: Pianificazione delle attività e individuazione dei risultati attesi
PENTAMESTRE: Azione di monitoraggio, analisi e studio dei risultati nelle prove standardizzate nazionali; elaborazione di attività e materiali di esercitazione e/ o allenamento alle prove INVALSI
Didattica laboratoriale innovativa (Digitale, STEM)
TRIMESTRE/PENTAMESTRE: Pianificazione delle attività. Svolgimento delle attività dopo i consigli di classe di ottobre fino a maggio Monitoraggio finale attività a maggio
Corsi di formazione e autoformazione sulla didattica per competenze e l'innovazione metodologica e digitale
TRIMESTRE/PENTAMESTRE: Pianificazione delle attività. Svolgimento corsi fino a maggio. Monitoraggio finale attività a giugno

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

La scuola è invitata a mettere in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Tali indicatori devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto.

Sulla base dei risultati del monitoraggio la scuola è invitata a riflettere sui dati e ad individuare le eventuali necessità di modifica del piano.

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. La tabella seguente permette di elencare le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione.

Questa sezione riprende le riflessioni svolte nella sezione 1, passo 3 (risultati attesi e monitoraggio) del Piano di Miglioramento.

TABELLA 9-Monitoraggio delle azioni

1) Azione di miglioramento Corsi di recupero metodologico-didattico di Italiano, Inglese, Matematica in orario potenziato e/o in itinere

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Fine trimestre/Fine pentamestre	Miglioramento degli esiti disciplinari ed esiti delle prove comuni per classi parallele e delle prove INVALSI	Verifiche disciplinari; registro elettronico; schede di monitoraggio; esiti degli scrutini; esiti delle Prove Invalsi		Diminuzione della percentuale degli studenti collocati nelle fasce 1 e 2 alle prove INVALSI	

2) Azione di miglioramento Preparazione alle prove INVALSI

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Fine trimestre/Fine pentamestre	Miglioramento esiti delle Prove Invalsi, riduzione della variabilità tra classi e indirizzi	Simulazioni INVALSI; griglie di analisi; registro elettronico; risultati INVALSI		Diminuzione della percentuale degli studenti collocati nelle fasce 1 e 2 alle prove INVALSI	

3) Azione di miglioramento Corsi di preparazione alle Certificazioni Linguistiche e Informatiche

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Fine trimestre/Fine pentamestre	Numero di corsi attivati; studenti iscritti; numero di esami sostenuti; percentuale di certificazioni conseguite	Registri di frequenza; esiti degli esami; report dei docenti formatori		Ampia partecipazione degli studenti ai Corsi di CODING, ICDL e Lingue Straniere proposti dalla scuola nell'a.s. 2025/2026 e conseguimento dell'attestato finale.	

4) Azione di miglioramento Partecipazione a Gare, Concorsi, Giochi studenteschi

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti

Fine trimestre/Fine pentamestre	Numero di iniziative; studenti e classi coinvolte; risultati conseguiti	Relazioni docenti; attestati e classifiche		Conseguimento di risultati di eccellenza in competizioni e concorsi regionali e/o nazionali.	

5) Azione di miglioramento Incontri formativi con associazioni, enti del territorio, Università

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Inizio trimestre/fine pentamestre	Numero di incontri; tipologia dei soggetti coinvolti; classi partecipanti; coerenza con PTOF e con la progettazione didattica; ricaduta sull'acquisizione delle competenze disciplinari e interdisciplinari tramite compiti autentici / di realtà	Calendario e verbali; registri presenze; relazioni docenti; documentazione attività		Svolgimento, con raggiungimento del target previsto, dei Moduli di Orientamento attivo in collaborazione con Unisalento. Tutti i percorsi FSL sono stati svolti, nell'a.s. 2025/2026, in collaborazione con Enti territoriali. Gli studenti hanno raggiunto il numero di ore annue previste nel progetto formativo. Le competenze disciplinari e trasversali sono state raggiunte e consolidate anche mediante attività didattiche, previste nelle progettazioni di classe, in collaborazione con enti esterni.	

6) Azione di miglioramento Didattica laboratoriale innovativa (Digitale, STEM)

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Fine trimestre/Fine pentamestre	Uso dei laboratori Progettazione didattica laboratoriale	Registri attività; prove pratiche; compiti di realtà; griglie di osservazione; relazioni docenti; project work; griglie competenze digitali; relazioni docenti		Svolgimento del laboratorio teatrale e partecipazione degli studenti partecipanti a manifestazioni ed eventi nel territorio locale e nazionale. Svolgimento di Moduli di Orientamento attivo/FSL nei Laboratori Informatici della scuola in collaborazione con il Dip.to di Ingegneria dell'Innovazione Unisalento. Incremento dell'uso dei laboratori e della didattica laboratoriale.	

7) Azione di miglioramento Corsi di formazione e autoformazione sulla didattica per competenze e l'innovazione metodologica e digitale

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Fine pentamestre	Numero di attività formative; percentuale docenti partecipanti; applicazione delle metodologie in classe	Attestati conseguiti		Un'alta percentuale di docenti si sono formati sulle tematiche digitali, sull'uso delle TIC e dell'IA nella didattica.	

8) Azione di miglioramento Monitoraggio, analisi e studio dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e nelle prove comuni nei Dipartimenti e nel Collegio Docenti

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Fine trimestre/fine pentamestre	Numero di incontri di analisi; condivisione dei dati; utilizzo dei risultati nella progettazione; azioni di miglioramento individuate	Report INVALSI; esiti prove comuni; verbali Dipartimenti e Collegio; tabelle di analisi		I risultati dei test d'ingresso, delle prove comuni per classi parallele e delle prove INVALSI sono stati elaborati dal NIV e dall'apposito Gruppo di lavoro, discussi nei Dip.ti disciplinari, presi in esame dei CdC per la progettazione disciplinare e presentati nel Collegio dei docenti. Infine, i report vengono condivisi nella Google Classroom dedicata come repository.	

9) Azione di miglioramento Partnership con Università, associazioni ed Enti scientifici e del terzo settore, con attenzione ai progetti FSL nelle discipline STEM

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Inizio trimestre Pentamestre	Numero di accordi e partenariati; Numero di progetti	Progetti FSL, report finali dei docenti tutor		Incremento delle convenzioni attivate con Enti esterni nell'ambito dei percorsi di FSL, di Ampliamento dell'Offerta Formativa e dell'Educazione civica.	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati dovrebbe essere svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale, evitando di rimandare il controllo verso la conclusione del percorso. Una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV).

Tabella10 -La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/omodifica
Migliorare l'effetto scuola, conseguire esiti più uniformi tra le classi e nelle classi, ridurre il gap tra Indirizzi diversi. Incrementare i risultati nei livelli alti nelle prove standardizzate, migliorare i risultati degli studenti collocati nella fascia bassa.	Aumentare la media dei risultati nelle prove standardizzate. Migliorare i risultati con riduzione della varianza tra classi e Indirizzi. Aumentare la percentuale di studenti nel livello 5 di almeno 5 punti, diminuire quella di studenti nel livello 1 e 2. Conseguire, per tutte le classi e gli Indirizzi, una media pari o superiore alla media regionale e nazionale.	giugno	Risultati alle prove comuni per classi parallele Risultati alle prove INVALSI Certificazione delle competenze al primo biennio Qualità dei prodotti nel curriculum dello studente in piattaforma UNICA	Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate INVALSI e innalzamento della percentuale degli studenti nelle fasce 4 e 5 e diminuzione degli studenti nelle fasce 1 e 2	Negli esiti delle prove INVALSI a.s. 2025/2026 si registra un miglioramento e una riduzione della varianza tra classi e Indirizzi liceali.		

Priorità 2

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/omodifica
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Sviluppo delle competenze digitali	giugno	Miglioramento dei livelli di competenza digitale	Entro l'a.s. 2027/2028 miglioramento del 10% delle difficoltà degli studenti nelle discipline STEM nel livello base non raggiunto			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Sviluppo della competenza imprenditoriale	giugno	Attività curricolari ed extracurricolari integrate al percorso scolastico Realizzazione e presentazione dei lavori a classi, famiglie, territorio. Documentazione e portfolio dei progetti da inserire nel curriculum dello studente.	Entro l'a.s. 2027/2028 miglioramento del 15% della capacità degli studenti di lavorare per obiettivi e valutare gli esiti.			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Rafforzamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche	giugno	Corsi di recupero STEM Laboratori STEM Partecipazione a campionati, gare e progetti scientifici. Partnership con Università e enti scientifici.	Entro l'a.s. 2027/2028 miglioramento del 10% delle difficoltà degli studenti nelle discipline STEM nel livello base non raggiunto			

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. E' auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Condivisione all'interno del Collegio Docenti, dei Dip.ti disciplinari, dei CdC e nelle riunione periodiche del NIV e del gruppo di lavoro INVALSI	Docenti	Piattaforma GSuite for Education Sito web della Scuola Sito INVALSI Sito INDIRE / Avanguardie Educative Materiale didattico elaborato dai docenti e condiviso Modulistica, progettazioni didattiche e griglie di valutazione Progettazione FSL	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli stakeholders che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Tabelle 12 e 13-Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Condivisione all'interno delle riunioni periodiche del CdI e del Collegio dei Docenti	Tutti i rappresentanti delle diverse componenti della scuola	intero anno scolastico

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Pubblicazione di articoli e notizie sul sito Web della scuola e sulle pagine social e su "Scuola in chiaro" e piattaforma SIDI	Stakeholders esterni	intero anno scolastico

Passo 4 – Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Al fine di documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo di valutazione diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica, sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche, in un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo, è importante la documentazione del lavoro svolto.

Tabella 14 - Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
FRACELLA EMILIA	DIRIGENTE
MACI ROBERTA	PRIMO COLLABORATORE
POSI DANIELA	SECONDO COLLABORATORE
COSMA FRANCESCA	DOCENTE
FAI VINCENZO	DOCENTE
FALCONIERI ANNAMARIA	DOCENTE
MARIGGIO' MARIA	DOCENTE
MELCARNE CLAUDIA	DOCENTE
ROSSETTI MARIELLA	DOCENTE
VISSICCHIO SABRINA	DOCENTE

Format 15 – Caratteristiche del percorso svolto

15.1.Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a 15.2)

□Sì X No

Se sì chi è stato coinvolto?

Genitori

Studenti (di che classi): ……..

Altri membri della comunità scolastica (specificare quale): ……..

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)

□Sì X No

Se sì da parte di chi?

INDIRE

Università (specificare quale): ……..

Enti di Ricerca (specificare quale): ……..

Associazioni culturali e professionali (specificare quale): ……..

Altro (specificare): ……..

Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

X Sì □No

15.6.Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

X Sì □No